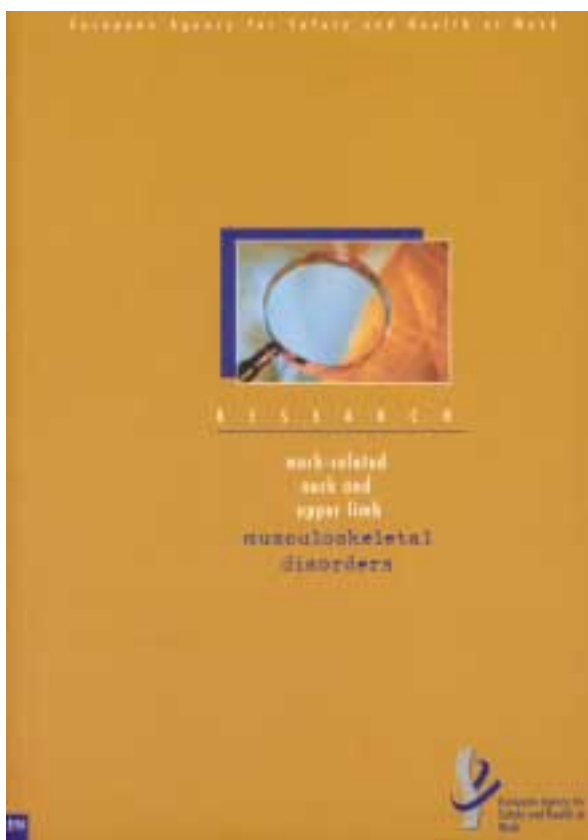




Disturbi muscoloscheletrici degli arti superiori e del collo legati all'attività lavorativa

Sintesi della relazione dell'Agenzia

I disturbi muscoloscheletrici degli arti superiori e del collo legati all'attività lavorativa (DMAS) rappresentano i disturbi fra i più comuni di cui soffrono milioni di lavoratori europei in tutti i settori lavorativi. Questo foglio d'informazione sottolinea i risultati chiave raggiunti da una relazione dell'Agenzia che ha studiato l'estensione, le cause e le possibilità di prevenzione del problema.



La relazione sui disturbi muscoloscheletrici degli arti superiori e del collo legati all'attività lavorativa (DMAS) è stato commissionata e pubblicata dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. Riporta le attuali conoscenze scientifiche delle cause dei DMAS e le strategie per affrontarli. Il contenuto è stato approvato da un gruppo di scienziati esperti in materia. Anche i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro, nonché un certo numero di autorità ufficiali degli Stati membri dell'UE hanno dato il proprio contributo. La ricerca è stata intrapresa su richiesta della Commissione europea e realizzata dall'Università del Surrey, Regno Unito.

Conclusioni chiave e raccomandazioni

- Le attuali conoscenze scientifiche già forniscono ai datori di lavoro informazioni sufficienti per attuare misure di protezione per quei lavoratori a più alto rischio di DMAS.

- Si rende necessaria una consultazione per risolvere la mancanza di metodi di standardizzazione tra gli Stati membri per affrontare il problema dei DMAS.
- Saranno necessarie ulteriori ricerche in determinate aree.

Dimensioni del problema

Vi sono prove sostanziali che dimostrano quanto i DMAS all'interno dell'UE costituiscano un problema rilevante sia come malattia che a causa dei relativi costi per il posto di lavoro.

La portata del problema probabilmente aumenterà in quanto i lavoratori sono sempre più esposti a fattori di rischio per tali disturbi.

I dati disponibili dei paesi nordici e dei Paesi Bassi indicano i costi dei DMAS tra lo 0,5% e il 2% del Prodotto interno lordo.

Sebbene vi siano studi attestanti che i DMAS affliggono una parte rilevante dei lavoratori in tutti gli Stati membri, le quote di incidenza riportate sembrano variare ampiamente tra i diversi Stati membri. Risulta difficile una comparazione diretta dei dati raccolti e analizzati secondo criteri differenti; inoltre non si è pienamente al corrente del grado di attendibilità delle informazioni. Ciononostante, studi che utilizzavano uno schema simile hanno riportato notevoli differenze, la ragione delle quali richiede ulteriori investigazioni.

Gruppi a rischio

I DMAS possono essere un problema che si manifesta in tutti i tipi di attività lavorative e in tutti i settori. Tuttavia, alcuni gruppi di occupazione sembrano essere particolarmente a rischio:

Le industrie specifiche con un alto livello di esposizione e i gruppi ad alto rischio comprendono i settori e le professioni seguenti:

- agricolo, forestale e pesca
- manifatturiero e minerario
- operatori di macchine
- artigiani e sarti
- edile
- vendita all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni
- alberghiero, ristorazione e catering
- segretari e dattilografi
- caricatori/scaricatori

I dati riportano che le donne soffrono di DMAS più degli uomini in gran parte a causa del genere di lavoro svolto più che per qualsiasi altro fattore legato al sesso femminile o personale. L'importanza delle differenze di sesso e della loro implicazione nella concezione del sistema lavorativo andava ampiamente fuori tema della relazione, tuttavia richiederà ulteriori studi.

Origini biologiche dei disturbi

Esistono argomenti convincenti a favore della teoria secondo la quale i DMAS abbiano una base biologica. Studi scientifici in materia di biomeccanica, elaborazione di modelli matematici e diretta



misurazione di mutamenti fisiologici forniscono argomenti coerenti e persuasivi dell'induzione biomeccanica della patologia dei disturbi che affliggono muscoli, nervi, tendini e altri tessuti corporei.

La conoscenza dei meccanismi biologici dei DMAS varia ampiamente tra i disturbi specifici. Per la sindrome del tunnel carpale, ad esempio, se ne conosce la notevole incidenza, mentre per altri disturbi sono necessarie ulteriori ricerche. Tuttavia, anche per quei disturbi per i quali si dispone di una base più ristretta di conoscenza, vi sono ipotesi plausibili per un'origine biologica e la ricerca è in via di sviluppo.

Relazione dei DMAS con il lavoro

Le relazioni scientifiche stabiliscono una forte relazione tra alcuni DMAS e l'attività lavorativa esercitata, in particolare nei casi in cui i lavoratori erano sottoposti ad un alto livello di esposizione.

I seguenti fattori in ambito lavorativo incrementano il rischio di DMAS:

- posizione incorretta
- movimenti altamente ripetitivi
- impiego delle mani per lavori pesanti
- vibrazioni su mani e braccia
- pressione meccanica diretta su tessuti corporei
- ambienti di lavoro freddi
- organizzazione del lavoro
- percezione dell'organizzazione del lavoro da parte dei lavoratori (fattori psicosociali)

La conoscenza delle interazioni tra fattori di rischio (effetti combinati di esposizioni sul livello generale di rischio di lesioni) è più limitata. Infatti, risulta difficile formulare stime precise del livello di rischio di lesioni al variare del grado di esposizioni a fattori di rischio sul posto di lavoro. Cionondimeno, i lavoratori appartenenti a gruppi altamente esposti a rischi possono e devono essere identificati. Quanto suddetto dovrebbe costituire una priorità per qualsiasi strategia preventiva.

La ricerca mostra che riducendo il carico biomeccanico sul corpo, derivante dall'esposizioni a fattori di rischio sul posto di lavoro, viene ridotta la maggior parte dei disturbi del collo e degli arti superiori. Questa è un'ulteriore dimostrazione della relazione esistente tra l'attività lavorativa esercitata e i disturbi in questione.

Obiettivi della prevenzione

Le conoscenze scientifiche attualmente disponibili e le linee guida generali contenute nelle direttive europee e altrove sulla salute e la sicurezza già forniscono alcune strategie atte a prevenire i DMAS. Queste sono:

- valutazione del rischio
- controllo delle condizioni di salute
- informazioni ai lavoratori
- programmi di formazione
- sistemi di lavoro ergonomici
- prevenzione di stati di affaticamento

Gli interventi ergonomici comprendono un'analisi degli effetti del luogo di lavoro nel suo insieme, dell'attrezzatura, dei metodi e dell'organizzazione del lavoro ecc. per identificare problemi e soluzioni. Interventi ergonomici appropriati per ogni singolo disturbo specifico contribuiscono probabilmente anche a prevenirne altri. Questo a causa dei processi biologici comuni implicati in alcuni disturbi.

Le organizzazioni già impegnate in programmi di prevenzione ergonomici e per la salute sul lavoro dovrebbero contribuire a promuovere azioni in altre organizzazioni. Dovrebbero anche essere incoraggiati a valutare l'efficacia dei programmi preventivi.

Necessità del consenso a livello comunitario

Le conoscenze scientifiche attualmente disponibili forniscono ai datori di lavoro informazioni per proteggere quei lavoratori ad alto rischio. Tuttavia, la relazione individua un'esigenza di ulteriore discussione e standardizzazione a livello dell'UE in un certo numero di aree.

- Non sono ancora disponibili criteri standardizzati di valutazione dei DMAS a livello comunitario.
- Si rende necessaria un'ulteriore consultazione in materia di valutazione di rischi di DMAS al fine di sviluppare un approccio standardizzato.

Come ottenere la relazione

Il testo integrale della relazione in lingua inglese è disponibile sul sito Web dell'Agencia <http://agency.osha.eu.int/publications/reports/>.

La relazione in forma stampata "Work-related neck and upper limb musculoskeletal disorders", P. Buckle, J. Devereux, European Agency for Safety and Health at Work, 1999, ISBN 92-828-8174-1 – può essere ordinata presso l'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee EUR-OP a Lussemburgo (<http://eur-op.eu.int/>), oppure presso i suoi agenti di vendita. Il prezzo è di 7 euro (IVA esclusa).

La campagna informativa dell'UE sui disturbi muscoloscheletrici

"Volta le spalle alle patologie muscoloscheletriche!" è il tema della Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro che avrà luogo nei 15 Stati membri dell'Unione europea nell'ottobre 2000. L'Agencia ha elaborato fogli d'informazione e altri prodotti informativi come contributo al buon esito della Settimana. <http://osha.eu.int/ew2000/> è il link diretto alle informazioni relative alla Settimana europea.

